

 Ministero dell'Istruzione	 3° Istituto Comprensivo Nocera Inferiore	 Cambridge Assessment International Education Cambridge International School
	<p align="center">3° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE</p> <p align="center">AD INDIRIZZO MUSICALE</p> <p align="center">VIA S. Pietro N. 10/14 84014 NOCERA INFERIORE (SA)</p> <p align="center">TEL. 081925530 - FAX 081926423 EMAIL</p> <p align="center">saic8bu00x@istruzione.it saic8bu00x@pec.istruzione.it</p> <p align="center">C.F. 94076720658 www.terzocomprensivonocera.edu.it</p>	

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE EL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il PTOF di questo Istituto a.s. 2023/24;

TENUTO CONTO delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che sono stati sviluppati nel Piano di Miglioramento, facenti parte integrante dei P.T.O.F.;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio del Comune di Nocera Inferiore;

VISTO l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024' promulgato dal M.I.M.;

VISTE le "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328;

VISTA la Nota M.I.M. n. 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"; in particolare l'allegato B della predetta nota recante le "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento";

VISTO il D.M. 184 del 15/09/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEM";

VISTA la Nota MIM prot. n. 31023 del 25/09/2023 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/2024";

VISTE le istruzioni operative per la realizzazione delle predette azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi;

VISTO l'inserimento nelle graduatorie di merito, di questo Istituto Comprensivo per i finanziamenti di progetti relativi a FESR e FSE e relativi finanziamenti di progetti PON e POR, nonché per i progetti di cui al PNRR;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD;

TENUTO CONTO di quanto realizzato con le risorse assegnate con Progetti PON/FESR/PNSD ePNRR;

TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 – annualità 2024/2025;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione

metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

A) le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e di ogni sede; alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (*musica, arte, educazione fisica, tecnologia*);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo generale:

- Legge n° 142/90 Riforma Enti Locali;
- Legge n° 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83/2012 così come convertito con la Legge n°134 del 07/08/2012;
- D. lgs. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
- D.lgs. 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
- D.lgs.16/04/1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- Legge n° 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
- D.P.R. n°275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Legge n° 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Legge n° 15/2009 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);
- Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art.1, comma 39, lett. A, B, C, D, E;
- D.lgs. 66/2017;
- D.lgs. 62/2017;
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017;

- D.l. n°.129/2018;
- C.C.N.L. 2019/2021;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2024/2025;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle alunni/e nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse a disposizione nelle sedi dell'Istituto, in aule e spazi pienamente rispondenti alle esigenze scolastiche;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** al Collegio dei docenti unitario orientativo della predisposizione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

PREMESSO

che il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione di tutte le risorse umane a disposizione, di questo Istituto Comprensivo

PRECISATO

che, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza delle scelte gestionali, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività didattica, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma che piuttosto chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, bensì, mira all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/e e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (*Legge n. 107/2015, comma 29*);
- le attività formative obbligatorie per il personale Docente ed ATA (*Legge n.107/2015, comma 12*);

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'Offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

TANTO PREMESSO

IL COLLEGIO DOCENTI È INVITATO AD AGGIORNARE IL PTOF SECONDO QUANTO DISEGUITO

SPECIFICATO:

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* di questo Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo, pertanto, dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione del merito di tutti.

Si dovrà fare riferimento alla **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA** del 22/05/2018 che contiene le **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO**

PERMANENTE, ricordando che sia le Indicazioni Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi scenari, trasmesso con Nota n. 3645 dell'01/03/2018, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006. Il quadro di riferimento delinea **otto Competenze Chiave**:

- 1. competenza alfabetica funzionale;**
- 2. competenza multilinguistica;**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- 4. competenza digitale;**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- 6. competenza in materia di cittadinanza;**
- 7. competenza imprenditoriale;**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

A queste otto Competenze Chiave si affiancano **cinque framework** europei, cioè documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

- 1. DigComp** (Quadro delle *competenze digitali*: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
- 2. LifeComp** (Quadro *competenze personali, sociali, imparare a imparare*), che detta 9 competenze in 3 aree;
- 3. EntreComp** (Quadro delle *competenze imprenditoriali*), che detta 15 competenze divise in 3 aree;
- 4. GreenComp** (Quadro delle *competenze per la sostenibilità*), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
- 5. Quadro delle competenze per una cultura democratica**, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

La progettualità annuale dell'Offerta Formativa terrà conto, pertanto, di declinare le otto competenze chiave e i cinque framework europei di cui sopra nelle seguenti:

DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE ANNUALE E PRIORITÀ

- 1) **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese e promozione interculturale;**
- 2) **Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- 3) **Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Vedi PRIORITÀ N°1);**
- 4) **Ottimizzazione dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e agli stranieri; potenziamento della prevenzione della dispersione scolastica;**
- 5) **Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (Vedi PRIORITÀ N°2);**
- 6) **Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo (Vedi PRIORITÀ N°3);**
- 7) **Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte;**
- 8) **Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano;**
- 9) **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio;**
- 10) **Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile;**
- 11) **Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;**
- 12) **Potenziamento della didattica laboratoriale.**

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2024/2025 i docenti dovranno tener conto prioritariamente di integrare ed aggiornare le proposte progettuali annuali relative alle varie **DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE**, di cui sopra, con particolare riguardo alla seguente e specifica progettualità:

1) **Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese** con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (*Trinity/ Cambridge/IELTS per la Lingua Inglese. DELF/DALF per la Lingua Francese*). Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra.

2) **Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche** con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado a *Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica* e altre competizioni proposte da Università puntando sullo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà pertanto a programmare l'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "*Linee guida per le discipline STEM*", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.

3) **Potenziamento delle competenze digitali** per favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **DigComp 2.2**, (*Quadro delle competenze digitali*), che detta 21 competenze divise in 5 aree.

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare un curricolo digitale con percorsi didattici innovativi, definendo loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare

i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementazione della diffusione dell'E-policy e Netiquette d'Istituto, relativa al progetto Google Workspace, volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali. (Vedi **PRIORITÀ N° 1**).

4) Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA e per alunni/e NAI o con Background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Utilizzo Piattaforma ELISA. Azioni e processi da muovere:

- *Adeguamento del Piano per l'Inclusività Ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie.*
- *Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.*
- *Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.*
- *Incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.*
- *Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).* j

5) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in linea con gli obiettivi di Agenda2030 e che educino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **GreenComp** (*Quadro delle competenze per la sostenibilità*), che detta 12 competenze divise in 4 aree (Vedi **PRIORITÀ N°2**).

6) Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo.

Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la **CONTINUITÀ** e l'**ORIENTAMENTO** tramite:

- *la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".*
- *la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico.*
- *la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.*
- *il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.*

Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **LifeComp** (*Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare*), che detta 9 competenze divise in 3 aree (Vedi a seguire **PRIORITÀ N°3**).

7) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa in contesti diversi dall'aula e dalla scuola

(organizzazione di Concerti musicali con l'Orchestra strumentale della Scuola Secondaria di primo grado in diversi momenti dell'a.s. come Natale e fine anno, organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, accreditamento Piano di internazionalizzazione Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.) e promozione alla lettura (Libriamoci, Incontri con l'Autore ecc.

8) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano attraverso la partecipazione a competizioni sportive (Giochi Sportivi Studenteschi, Progetto Scuola Attiva Junior e Scuola Attiva Kids e altri). Per le classi IV e V della Scuola Primaria, ai sensi del D.M. 90/2022, relativamente all'introduzione dell'ed. motoria, integrare il curriculum sulla base di quanto definito dagli OO.CC.

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio tramite l'accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in tutte le strutture ricettive del territorio di Nocera Inferiore (visite didattiche e uscite sul territorio per approfondire la storia locale, visite a Musei, Teatri, Impianti sportivi pubblici, ecc..) per valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con l'Amministrazione Locale nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze.

10) Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tramite la predisposizione di percorsi didattici rivolti alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali tipiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Obiettivo fondamentale da perseguire per i docenti durante la programmazione dei percorsi consiste nell'individuare il tragitto educativo allo sviluppo sostenibile, affinché lo stesso sia sempre più integrato e convergente nei percorsi curriculari specifici dei diversi ordini di istruzione.

11) Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare tramite la predisposizione di progetti legati all'educazione all'affettività e al contrasto alla violenza di genere che saranno strettamente legati a una delle priorità della Scuole: formare bambini/e e ragazzi/ragazze per educarli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili. I progetti di educazione al genere si devono proporre di analizzare, far emergere e, a volte, decostruire, gli stereotipi che limitano la definizione di un'identità personale autentica e libera. Questo l'approccio giusto che dovrà tendere a superare precocemente le rappresentazioni rigide e modelli che impongono un'idea di genere schematicamente definita.

12) Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine e grado di scuola attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo ed innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. PROCESSI, AZIONI E STRATEGIEDIDATTICHE DA ATTIVARE. AMBIENTI DI

APPRENDIMENTO

(da realizzare in tempi distesi rispetto alla programmazione di inizio anno)

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere la programmazione didattica.
- Aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che entro le classi stesse di ogni sede di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (*lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni*).
- Realizzazione, per tutte le sedi dell'Istituto, di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.
- Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.
- Aggiornamento ed integrazione del Curricolo verticale e del Regolamento di Istituto.
- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici per il potenziamento delle eccellenze.

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ A.S. 2024/2025

(da realizzare durante la programmazione di inizio anno)

PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI:

PROMOZIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE.

PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:

POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.

PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSOFORMATIVO.

PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI:

PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica è direttamente proporzionale al rinnovamento delle metodologie didattiche. Sarà, pertanto, utile e necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso sia l'utilizzo di ambienti innovativi che attraverso la diffusione di nuove pratiche didattiche, nonché mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro di "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni, tramite il rafforzamento delle competenze digitali all'interno del curricolo digitale da sviluppare in ogni ordine e grado di scuola. Si ricorda che le competenze digitali fanno parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono interconnesse con le altre competenze. DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, quindi ai ragazzi in formazione, per interagire con il mondo e apprendere. Grazie al Digcomp 2.2 è possibile rendere la scuola sempre più alla portata dell'epoca attuale, quindi, ogni alunno/a, in futuro, dovrà saper calibrare la sua presenza nelle varie piattaforme

e imparerà a usarle con maggiore consapevolezza, cavalcando l'onda di questa forza propulsiva.

L'obiettivo che i docenti dovranno porsi, in accordo con il modello **DigComp 2.2**, consiste nel saper dare ad ogni ragazzo/a tutti i mezzi adatti per creare relazioni digitali sane e condividere contenuti non nocivi. Ecco i 5 moduli previsti dal DigComp 2.2., si tratta di cinque aree di competenza che delineano cosa comporta la competenza digitale:

- 1 – Informazione e alfabetizzazione dei dati;
- 2 – Comunicazione e collaborazione;
- 3 – Creazione di contenuti digitali;
- 4 – Sicurezza;
- 5 – Risoluzione dei problemi.

Alla luce di questa cornice di riferimento, nella predisposizione del curricolo digitale si dovrà incrementare lo sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e, tramite un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti FESR e PNRR.

Dovrà essere incrementata, quindi, la ricerca e l'applicazione di strategie didattiche inerenti le nuove tecnologie applicate alla didattica, come l'utilizzo sistematico e sempre più frequente e auspicato di **APP DIDATTICHE** e **SOFTWARE DIDATTICI** con diversi contenuti didattici da condividere con i colleghi di tutte le sedi dell'Istituto per implementarne l'utilizzo.

- **APP DIDATTICHE** a titolo di esempio:

(Kahoot! (Android/iOS/iPadOS); Quizlet (Android/iOS/iPadOS); Google Classroom (Android/iOS/iPadOS); Xmind (Android/iOS/iPadOS), Duolingo(Android/iOS/iPadOS); GeoGebra (Android/iOS/iPadOS):

- **SOFTWARE DIDATTICI** a titolo di esempio:

(CANVAS. 4,6 (4.032) #1; Moodle. 4,3 (3.259) #2; Google Classroom. 4,6 (2.808) #3; Jotform. 4,7 (2.065) #4; SafeShare.tv. 4,7 (1.718) #5).

PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA: **POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.**

VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:

La Legge n° 92 del 20/08/2019 ha introdotto, già a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo ciclo, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Con il D.M. n. 35 del 22/06/2020 sono state diramate le "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica".

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.

L'orario che si dovrà dedicare a questo insegnamento non deve essere inferiore a **33 ore** per ciascun anno scolastico. La normativa dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle **valutazioni periodiche e finali**. Nelle Scuole Primarie e in quelle Secondarie di I grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Il docente coordinatore di classe svolgerà, altresì, compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica

Al termine del primo ciclo di istruzione, gli/le alunni/e dovranno aver raggiunto determinati traguardi di competenza, indicati nell'Allegato B al D.M. n. 35 del 22/6/2020, che integra il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione in relazione all'insegnamento trasversale dell'educazione Civica:

- *L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,*

dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

-È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE. **VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.**

Già con l'approvazione delle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, si è data attuazione alla relativa riforma prevista dal PNRR. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. A tal fine sono state introdotte misure tese a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica.

Con riferimento alle "Linee Guida per l'orientamento", favorire l'implementazione delle attività di continuità e di orientamento formativo in entrata ed in uscita per guidare gli/le alunni/e ad effettuare scelte formative più consapevoli e per favorire la pianificazione di specifiche attività volte all'accoglienza e all'inclusione e secondo quanto previsto al punto 7 delle citate Linee Guida: "I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria" e al punto 7.1 delle stesse: "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi". Favorire un percorso di continuità formativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado per rimuovere eventuali criticità al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire il consolidamento delle competenze degli/delle alunni/e dell'Istituto. Progettare di incontri per valorizzare la comunità scolastica come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e consolidare il rapporto con il territorio. Promuovere molteplici di forme di accoglienza.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli/delle alunni/e, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e personalizzata dell'insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli/delle alunni/e, in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno. In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e

di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

ATTUAZIONE TEMPESTIVA E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per questa dirigenza è fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione anche nell'a.s. 2024/2025 della realizzazione degli obiettivi del PNRR entro le scadenze previste, conseguendo i target e le milestone previste per questo anno, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in una ottica sinergica, integrata e di sistema.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Sarà assegnato a diversi docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ annuali individuate, che saranno sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. riferiranno sistematicamente al Collegio docenti gli esiti dei risultati attesi in diversi momenti dell'anno scolastico e alla fine dello stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Raffaella Capuano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993